

COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA

Piani di Classificazione Acustica, L.R. 16/2007 per i Comuni della Carnia



Comune di Enemonzo

COMUNITÀ MONTANA
DELLA CARNIA

Relazione tecnica



dott. ing. RaDouglas Candidi Tommasi
Tecnico Competente in Acustica



Consorzio Dionigi
Presidente

dott. Raoul C. Tommasi C.

dionigi **consorzio** **intorino**

Sede Operativa del Consorzio Dionigi
Via Tavagnacco, 89/9 - 33100 UDINE - I
info@dionigi.com - P.I. 08421690010



cod. cliente	cod. commessa		cod. elaborato		
624	SEZCMCDGMC11		B5		
R00	8-02-2012	prima emissione	MC	RDCT	RCT
revisione	data	descrizione	redatto	verificato	approvato

INDICE

0. INTRODUZIONE.....	2
1. QUALIFICAZIONE PRELIMINARE DEL TERRITORIO (VOCAZIONI, GEOMORFOLOGIA E URBANISTICA.....	4
1.1. INQUADRAMENTO GENERALE – VOCAZIONE – GEOMORFOLOGIA E STRUTTURA URBANISTICA.....	4
1.2. ESPOSTI PER RUMORE.....	7
1.3. AZIENDE AGRICOLE.....	7
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PCCA.....	8
2.1. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	8
2.1.1. Aspetti generali.....	8
2.1.2. Adozione e approvazione del PCCA.....	10
2.1.3. Modifiche e revisioni del PCCA.....	10
2.1.4. Adeguamento degli strumenti urbanistici e verifica di compatibilità.....	11
3. METODOLOGIA DI RACCOLTA DEI DATI.....	12
4. PROCEDURA DI CALCOLO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI E DEI RELATIVI PUNTEGGI.....	14
4.1. PREPARAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA, AGGREGATA ED INTEGRATA.....	14
5. RILIEVI FONOMETRICI.....	18
6. SCELTE ADOTTATE DI CARATTERE GENERALE.....	21
7. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI DI CLASSE.....	23
8. INTERVENTI DI RISANAMENTO PROGRAMMATI.....	27
9. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO/MOBILE/ALL'APERTO.....	28
10. ANNESSO A.....	29
11. ANNESSO B.....	48
12. ANNESSO C.....	49

0. INTRODUZIONE

La Legge 447/95 ha definito la competenza programmatica degli Enti Locali nel controllo e nel contenimento dell'inquinamento acustico. La Regione Friuli Venezia Giulia ha specificato le modalità di elaborazione dei piani di classificazione acustica con la L.R. 16/2007 prima e con le Linee Guida contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 "L.R. 16/2007 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico). Adozione di "Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a), della LR 16/2007". La normativa regionale individua nei Comuni gli Enti che devono redigere i Piani Comunali di Classificazione acustica (PCCA), sottolinea inoltre l'opportunità di costruire i piani in forma associata.

Nella fattispecie, i Comuni della Associazione dei Comuni del Parco Intercomunale delle Colline Carniche (Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina) hanno delegato la redazione dei piani Comunali di classificazione acustica in forma associata alla Comunità Montana della Carnia (CMC) La CMC ha quindi avuto ruolo di coordinamento nella raccolta dei dati esistenti e nella omogeneizzazione delle basi di dati utilizzate e dei criteri di redazione del piano.

La CMC, in accordo con i Comuni deleganti, ha organizzato la procedura di redazione dei PCCA nell'ottica della pianificazione di area vasta, coinvolgendo in sessioni comuni di lavoro gli Organi Tecnici e le Amministrazioni di Comuni contermini, che così hanno condiviso scelte di carattere generale pur mantenendo il livello di dettaglio comunale. Tale metodo di lavoro ha consentito l'omogeneizzazione delle scelte strategiche in tema di clima acustico su un territorio più vasto rispetto ai confini comunali, dando valore aggiunto reale alla procedura associata di redazione dei PCCA. Tale metodo di lavoro non ha tolto dettaglio alle analisi effettuate e alle considerazioni di contesto che hanno portato alla costruzione delle Classificazioni Definitive. Pur lavorando su area vasta si è infatti mantenuto il livello di dettaglio richiesto dalle linee guida regionali per la redazione dei PCCA, analizzando il territorio alla scala di singola Unità Territoriale (UT). La classificazione definitiva di ogni singola UT è quindi il risultato della applicazione dei criteri delle Linee Guida Regionali, della integrazione di sopralluoghi, misure fonometriche, analisi territoriali di contesto tramite strumenti informatici, condivisione e recepimento delle scelte degli Organi Tecnici comunali e della Amministrazione.

Le basi di dati spaziali ed i dati tabellari utilizzati sono stati costruiti in collaborazione con con gli Uffici comunali, con la Camera di Commercio e con l'infrastruttura regionale IRDAT. Ulteriori dati sono stati raccolti tramite rilievi fonometrici e sopralluoghi.

Le procedure di raccolta e omogeneizzazione dei dati sono illustrate di se-

guito (cfr. § 3 Metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati).

Gli elaborati, sviluppati interamente su Sistemi Informativi Territoriali, sono stati redatti sia come cartografia digitale editabile (in formato standard aperto) e scaricabile attraverso un apposito sito web, sia in formato pdf. La consultazione degli elaborati, è possibile anche attraverso un apposito webgis (sistema informativo pubblico in rete), predisposto al fine di rendere disponibili ai cittadini e agli Enti pubblici coinvolti sia il processo di costruzione dei piani sia la loro forma definitiva. Inoltre, sono state consegnate copie cartacee per la conservazione agli atti.

La presente Relazione Tecnica è organizzata tenendo conto della redazione in forma associata dei PCCA. Comuni contermini hanno condiviso le procedure, i criteri, le regole, per la redazione dei PCCA, e, spesso, hanno condiviso anche scelte strategiche di gestione territoriale. Le relazioni rispecchiano questo modo di procedere e contengono parti a diverso grado di dettaglio. Vi sono parti condivise tra i diversi comuni, come la sezione introduttiva generale, l'inquadramento territoriale, le Norme Tecniche di Attuazione, le metodologie di raccolta ed elaborazione dati, le scelte di carattere generale per la classificazione, la parte introduttiva della valutazione di sostenibilità delle scelte di classe, la descrizione dei materiali e metodi usati per i rilievi fonometrici.

Vi sono poi alcune parti di dettaglio, generalmente relative a quei dati comunali che sono indipendenti dalle interazioni con i comuni contermini. A questo livello di dettaglio sono inseriti gli esposti per rumore, le valutazioni alla scala di UT circa i recettori sensibili (Classi I) e le aree industriali (Classi V), le analisi di contesto ed i cambi di classe di ogni singola UT secondo i criteri delle Linee Guida (annesso B), i risultati dei rilievi fonometrici e l'elenco delle aziende agricole.

Durante la realizzazione del PCCA ci si è basati sull'ultima versione in vigore dei PRGC, ovvero aggiornati alla loro ultima versione digitale disponibile.

1. QUALIFICAZIONE PRELIMINARE DEL TERRITORIO (VOCAZIONI, GEOMORFOLOGIA E URBANISTICA)

1.1. INQUADRAMENTO GENERALE – VOCAZIONE – GEOMORFOLOGIA E STRUTTURA URBANISTICA

Il territorio comunale dei comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina occupa la parte intermedia della Val Tagliamento, spingendosi verso est fino alla conca tolmezzina e verso nord fino all'ingresso della Alta Val Degano. La geomorfologia, fatta eccezione per le aree cacuminali del comune di Raveo e Lauco, ha vero carattere di collina, anche nell'altipiano di Lauco, che di fatto si trova ad una quota di 300-400 metri più elevata rispetto al resto del territorio.

L'occupazione di territorio, fatta eccezione per la piana di Villa Santina, è caratterizzata per la presenza di piccoli o piccolissimi centri urbani. Gli spazi non antropizzati sono ampi, anche grazie alla presenza degli alvei del fiume Tagliamento e del torrente Degano.

La piana di Villa Santina risulta invece fortemente antropizzata, dal punto di vista sia delle infrastrutture sia residenziale.

Il centro urbano di Villa Santina è caratterizzato dalla presenza della viabilità principale che attraversa il tessuto urbano nella sua interezza, e da una relativamente estesa area industriale. I restanti centri abitati, siano essi capoluoghi o frazioni, conservano ancora carattere di piccolo o piccolissimo insediamento urbano. Le restanti aree industriali sono di piccole dimensioni e sono disperse nel territorio senza formare veri e propri poli industriali. Maggiori dettagli sono dati nelle tabelle riassuntive.

Il centro urbano di Villa Santina rappresenta di fatto la sede di servizi e funzioni amministrative per i comuni della Associazione; di conseguenza richiama, con flusso pendolare anche giornaliero, utenti dai comuni limitrofi. Ciò non vale per i restanti capoluoghi comunali, dove il traffico proveniente dall'esterno è di lieve entità.

Le attività commerciali e culturali sono inserite nel tessuto edilizio residenziale.

Si deve segnalare la particolarità di un polo scolastico importante nell'area urbana di Villa Santina.

L'attività agricola non ha carattere intensivo né sul piano colturale né sul piano zootecnico. Le aziende agricole, tutte di piccole dimensioni, sono diffuse in tutto il territorio della Associazione, anche se è possibile rilevare una maggiore densità in comune di Enemonzo, dovuta probabilmente alla filiera casearia.

La popolazione e le superfici dei Comuni Associazione dei Comuni del Par-

co Intercomunale delle Colline Carniche sono riassunte nella seguente tabella.

Tabella 1: popolazione e superficie dei diversi comuni.

Comune	Popolazione	Superficie (kmq)
Enemonzo	1359	24
Lauco	810	35
Raveo	497	13
Villa Santina	2232	13

Nel territorio dell'associazione intercomunale del Parco Intercomunale delle Colline Carniche sono presenti due delle quattro sorgenti di rumore ambientale: strade ed industrie.

Non vi sono comuni che hanno messo in atto piani del traffico. La strada statale n° 52 è l'arteria stradale maggiormente trafficata, insieme alla strada statale 355, che sale in Val Degano. Queste due infrastrutture interessano i comuni di Enemonzo e Villa Santina, caratterizzandoli fortemente nel loro territorio di fondovalle, essendo la sorgente di rumore ambientale stradale con maggiore impatto acustico. La nuova viabilità in progetto nel comune di Villa Santina potrebbe migliorare di molto l'impatto acustico della Statale 52 nei confronti del centro urbano, appare comunque improbabile una completa realizzazione dell'opera in tempi brevi.

I territori comunali di Lauco e Raveo sono scarsamente interessati dal traffico veicolare di passaggio.

Non esistono mappature acustiche per le strade statali che interessano il territorio in esame.

La strada statale Carnica n°52 passa all'interno dei centri abitati di Villa Santina ed Enemonzo, ed interagisce con la gran parte del tessuto residenziale dei due capoluoghi.

Il territorio nel suo complesso è caratterizzato da diverse vocazioni. Il comune di Villa Santina presenta oramai una certa propensione allo sviluppo industriale-artigianale e commerciale. Il comune di Enemonzo è quello che fra tutti ha più conservato l'attività agricola, che trova una suo sbocco nella filiera lattiero-casearia. Il comune di Lauco, grazie anche alla particolare posizione protetta, ha sviluppato caratteristiche di area residenziale e turistica; così come il comune di Raveo, anche se in misura minore.

Non si rilevano significative variazioni stagionali per le residenze.

Le frazioni, all'interno dei comuni, sono distribuite secondo la tabella di seguito riportata.

Tabella 2: distribuzione delle frazioni.

Comune	Frazioni	Località
Enemonzo	Colza, Esemon di Sotto, Fresis, Maiaso, Quinis, Tartinis	Casolare Astona, Casolare Promeal
Lauco	Allegnidis, Avaglio, Buttea, Chiassis, Trava, Vinaio	Chiamps, Chiauians, Cresons, Cumielines, Fuessa, Naventae, Pesmolet, Plugna, Porteal, Pridignel, Runchia, Trischamps, Uerpa, Val, Vas
Raveo	Esemon di Sopra	Pani
Villa Santina	Invillino	Vinadia

I centri abitati hanno una struttura che conserva, in linea di massima, la forma del nucleo insediativo originario in cui, negli anni, le attività artigianali e commerciali si sono stratificate in modo frammentario. Le attività artigianali ed industriali, così come le attività commerciali, si trovano lungo le strade dei centri abitati e spesso in prossimità delle abitazioni. Alcune frazioni, in particolare quelle relative al Comune di Lauco, risultano particolarmente isolate, e protette dal punto di vista acustico. Tale tipo di protezione acustica, dovuta all'isolamento, interessa anche il Capoluogo di Raveo e le frazioni del Comune di Enemonzo.

Villa Santina rappresenta una eccezione a tale schema, avendo acquisito caratteristiche di piccolo centro urbano, con problemi di traffico, e interazione tra diverse attività (industriali, artigianali, commerciali, amministrative, formative). Lo stesso si può dire del capoluogo di Enemonzo, a causa della forte interazione tra struttura dell'abitato e strada statale n°52.

Non si riscontra la presenza di parchi urbani di dimensioni significative; in ogni caso le diverse aree ove sono ubicate le scuole rappresentano luoghi per i quali la quiete è un elemento essenziale che deve essere tutelato.

Il centro storico, nucleo commerciale e terziario di Villa Santina, non presenta particolari necessità dal punto di vista del clima acustico, ed anzi vede nel-

l'attività antropica, nel commercio e nelle possibilità di interazione uno degli elementi di cui tenere conto nella pianificazione acustica dell'area, cercando di salvaguardare tale prezioso elemento vitale presente soprattutto nei centri storici degli insediamenti urbani, anche se di piccole dimensioni.

1.2. ESPOSTI PER RUMORE

Non sono pervenute in fase di redazione del piano segnalazioni di esposti per rumore nel Comune di Enemonzo.

1.3. AZIENDE AGRICOLE

Si riporta di seguito l'elenco delle aziende agricole presenti sul territorio comunale, specificando che dai sopralluoghi effettuati non si rileva la presenza di strutture o attività che alterano la classificazione UT per nessuna di esse. In elenco non vengono riportate le anagrafiche delle aziende per questioni di privacy, rimane comunque disponibile, se necessario per valutazioni di tipo tecnico e con consultazione riservata, un dataset che contiene i dati completi delle aziende agricole.

Tabella 4 Elenco ubicazione delle Aziende Agricole

Identificativo	Comune	Latitudine Gauss Boaga	Longitudine Gauss Boaga
ag_5	ENEMONZO	2358624,11	5141847,55
ag_21	ENEMONZO	2353671,99	5145536,75
ag_65	ENEMONZO	2357516,01	5141738,48
ag_74	ENEMONZO	2356369,41	5143485,39
ag_106	ENEMONZO	2356331,95	5143140,87
ag_172	ENEMONZO	2357520,5	5141760,23
ag_174	ENEMONZO	2357989,96	5142566,99
ag_193	ENEMONZO	2356662,11	5143119,58
ag_195	ENEMONZO	2357702,7	5141861,28
ag_211	ENEMONZO	2356960,35	5141932,03
ag_218	ENEMONZO	2358341,8	5141916,1
ag_231	ENEMONZO	2357275,19	5142946,85
ag_263	ENEMONZO	2356866,78	5141257,73
ag_273	ENEMONZO	2352769,49	5145592,07
ag_277	ENEMONZO	2355496,28	5143385,72
ag_279	ENEMONZO	2355884,56	5141727,82
ag_283	ENEMONZO	2356683,67	5141796,92
ag_285	ENEMONZO	2356920,2	5141955,74
ag_299	ENEMONZO	2356031,88	5143163,32
ag_400	ENEMONZO	2352577,55	5145881,61
ag_408	ENEMONZO	2356214,97	5141936,02
ag_487	ENEMONZO	2355715,81	5142046
ag_489	ENEMONZO	2357001,61	5141427,26

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PCCA

2.1. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1.1. Aspetti generali

1. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica viene predisposto secondo le linee guida regionali della Regione FVG (DGR 463 del 25 marzo 2009) e adottato ai sensi dell'articolo 6 della L.447/95 e dell'articolo 23 della L.R. 16/07.
2. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica suddivide il territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della classe acustica. Le classi acustiche sono definite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica definisce inoltre le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e le aree destinate a manifestazioni a carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto.
Le classi acustiche, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, vengono così definite:
 - a) CLASSE I - Aree particolarmente protette. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, etc.
 - b) CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
 - c) CLASSE III - Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
 - d) CLASSE IV - Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
 - e) CLASSE V - Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.
 - f) CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

3. Ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità.

I valori limite di emissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	45	35
II	Prevalentemente residenziale	50	40
III	Tipo misto	55	45
IV	Intensa attività umana	60	50
V	Prevalentemente industriale	65	55
VI	Esclusivamente industriale	65	65

I valori limite assoluti di immissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	50	40
II	Prevalentemente residenziale	55	45
III	Tipo misto	60	50
IV	Intensa attività umana	65	55
V	Prevalentemente industriale	70	60
VI	Esclusivamente industriale	70	70

I valori di attenzione, espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:
se riferiti ad un'ora, i valori assoluti di immissione, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
se relativi ai tempi di riferimento coincidono con i valori assoluti di immissione.

I valori di qualità sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	47	37
II	Prevalentemente residenziale	52	42
III	Tipo misto	57	47
IV	Intensa attività umana	62	52
V	Prevalentemente industriale	67	57
VI	Esclusivamente industriale	70	70

2.1.4. Adeguamento degli strumenti urbanistici e verifica di compatibilità

1. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica integra gli strumenti urbanistici vigenti.
2. Qualora il Piano Comunale di Classificazione Acustica comporti la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC).
3. Il Piano Urbano del Traffico (PUT) è redatto in conformità al Piano comunale di classificazione acustica.
4. La Verifica di Compatibilità viene predisposta nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali.
5. La Verifica di Compatibilità costituisce la documentazione necessaria a verificare che gli strumenti urbanistici o i piani e programmi, di cui al comma 4, rispettino quanto stabilito nel Piano Comunale di Classificazione Acustica. La Verifica di Compatibilità può prevedere prescrizioni normative e indicazioni puntuali atte ad evitare l'insorgenza di situazioni acusticamente critiche. Nel caso in cui la Verifica di Compatibilità evidenzi una difformità con quanto stabilito nel Piano Comunale di Classificazione Acustica, occorre integrare la documentazione con una proposta di revisione del Piano stesso, limitatamente alle porzioni di territorio interessate dalle variazioni dal punto di vista acustico.
6. La Verifica di Compatibilità è predisposta dal soggetto proponente gli strumenti urbanistici o i piani e i programmi di cui comma 4.
7. La Verifica di Compatibilità è una documentazione redatta ad opera di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.
8. Il Comune si riserva la possibilità di richiedere, ad integrazione della Verifica di Compatibilità, l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici per la caratterizzazione acustica della porzione di territorio in esame. Qualora la Verifica di Compatibilità sia in carico al Comune, il Comune stesso avrà facoltà di effettuare tale integrazione.

3. METODOLOGIA DI RACCOLTA DEI DATI

I dati sono stati raccolti, come previsto dalle linee guida regionali, principalmente dalle fonti ufficiali del comune. In particolare, sono stati utilizzati:

- a) Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC).
- b) Progetto di massima della viabilità per il solo Comune di Tolmezzo (che riportava i flussi stradali e le classificazioni degli assi stradali principali in strade statali, provinciali e comunali, anche se mancava la definizione delle strade secondo la classificazione prevista dal D.L. 30 aprile 1994 n. 285). Per tutti i Comuni è stato effettuato un rilievo delle infrastrutture stradali sia diretto, tramite sopralluoghi, sia indiretto utilizzando diverse fonti digitali ufficiali (CTRN, IRDAT, Cartografia Catastale Digitalizzata).
- c) elenco di abitanti per civico, georiferiti, ed aggiornati a gennaio 2011. In alcuni casi i numeri civici forniti dall'anagrafe non combaciavano con i civici georiferiti.
- d) numeri civici georiferiti
- e) elenco attività registrate ai fini TARSU
- f) elenco imprese registrate alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato (secondo classificazione del 2007, riconvertita agli indici ISTAT 2002 prima di essere introdotta nei database)
- g) piani risanamento previsti
- h) mappature acustiche effettuate
- i) elenco delle aziende agricole, schede informative delle aziende agricole e georiferimento delle stesse
- j) basi catastali digitali georiferite, riproiettate da Cassini-Soldner a Gauss-Boaga secondo gli algoritmi regionali.
- k) Aree protette ricavate dagli strati IRDAT che fanno riferimento alla Legge Regionale 42/96 (parchi naturali regionali, riserve naturali, aree rilevante interesse ambientale, aree reperimento, biotopi) e aree protette della Rete natura 2000 (SIC e ZPS)
- l) Localizzazione delle scuole ricavata tramite georeferenziazione degli indirizzi validata dai tecnici comunali.
- m) Elenco georiferito degli ospedali e delle case di riposo ottenuto tramite georeferenziazione degli indirizzi validata dai tecnici comunali.

Tali dati erano disponibili o in forma digitale, o come relazione tecnica in formato cartaceo. Sui dati sono stati effettuati interventi attraverso procedure semiautomatiche o manuali al fine di renderli utilizzabili all'interno del Piano. Di seguito sono descritte le procedure di omogeneizzazione.

- Piani Regolatori Generali Comunali. PRGC non erano disponibili nel sistema di proiezione Gauss-Boaga. Erano infatti tutti costruiti attraverso sistemi di *computer aided desing* con traslazione di origine. Si è quindi proceduto ad una georeferenziazione e riallineamento dei dati attraverso procedure standard di *rubber-sheeting* con doppi punti di controllo (524 per il territorio dei 4 comuni) usando come base la Car-

tografia Tecnica Regionale Numerica. Nei centri abitati si sono ottenute precisioni sub-metriche.

- Grafi stradali: e' stata ridefinita l'intera toponomastica stradale, omogeneizzando e standardizzando i nomi delle vie, la definizione delle tipologie di strada, gli accenti, la suddivisione delle stringhe in parti standard. Ove il dato geografico non era congruente sono stati eseguiti appositi rilievi. Ove i Comuni non avevano provveduto alla classificazione delle strade prevista dal DL 30 aprile 1994 n. 285, si è proceduto alla classificazione dei grafi in strade statali, provinciali, comunali ed interpoderali.
- Civici: il dato dei civici georiferiti è stato ricostruito a partire da una prima digitalizzazione, ove presente, eseguita con i contributi della L.R. 4/1999. Ove tale dato non era presente sono stati eseguiti i rilievi sul campo dei dati. Lo strato finale recepisce eventuali correzioni dei dati da parte degli Uffici tecnici comunali.
- Residenze: l'indicazione dei civici delle residenze spesso non combaciava con i civici georiferiti, si è dovuto quindi intervenire in prima istanza con l'uso delle utenze domestiche TARSU (numero di occupanti) e solo in casi estremi (meno del 2% del totale), dove non era possibile risalire in alcun modo al dato, è stato assegnato a quel civico un numero di residenti pari alla media di residenti per civico di quel comune.
- Attività registrate TARSU : i dati sono stati omogeneizzati e standardizzati (nomi delle vie, gerarchie numerazione ed interni) tenendo conto della necessità di un loro accoppiamento con i dati dei civici. Grazie a tale accoppiamento sono stati di seguito georiferiti. Spesso non vi erano indicazioni circa la dimensione reale delle attività, a volte il dato di superficie era completamente omesso, ad esempio nei comuni in cui la TARSU è pagata a tariffa e non a superficie.
- Attività terziarie e attività produttive CCIAA: questi dati risultavano molto disomogenei, sia per il contenuto dei campi che per il loro grado di compilazione. Spesso non vi erano corrispondenze con i dati TARSU a causa della differenza di registrazione della partita IVA e del codice fiscale. Spesso i dati erano privi di numero civico, o di indirizzo. Vi erano anche notevoli incongruenze nella compilazione dei campi indicanti la località e gli indirizzi. Molti dati sono stati riscritti manualmente attraverso controlli incrociati con banche dati esterne (ad es. ICI) o con rilievi sul campo.
- Aziende agricole: le fonti sono molteplici per questo dato. Si è proceduto alla loro integrazione e alle verifiche incrociate, anche perché i diversi dataset mostravano vicendevoli lacune. I dataset confrontati fanno riferimento alla Camera di Commercio, al Sistema Informativo Agricolo Nazionale e alle banche dati regionali per le aziende che hanno aderito al Piano di sviluppo rurale. Ulteriore verifica sulle dimensioni e sul tipo di attività è stata svolta con sopralluoghi e raccolta di informazioni presso gli Organi Tecnici Comunali.

4. PROCEDURA DI CALCOLO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI E DEI RELATIVI PUNTEGGI

Di seguito si descrivono, in modo sintetico e nell'ordine di esecuzione, le operazioni che vengono svolte da un algoritmo che opera su un database spaziale che contiene i dati di partenza elencati al paragrafo 3, al fine di individuare le unità territoriali e successivamente le classi acustiche ad esse assegnate.

Le zone omogenee dei PRGC sono tagliate con il grafo stradale completo. Si ottiene un primo strato di unità territoriali dove le unità adiacenti non divise da strade con stessa zonizzazione urbanistica, sono aggregate.

Lo strato informativo ottenuto sarà la base geometrica e geografica per le successive elaborazioni.

4.1. PREPARAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA, AGGREGATA ED INTEGRATA

Alle unità territoriali non classificate come zone residenziali che contengono almeno una scuola, un ospedale o una casa di riposo è stata assegnata la classe I (prima). Alle unità territoriali classificate come zona D è stata assegnata la classe V (quinta).

Le aziende contenute nell'elenco CCIAA sono state suddivise, utilizzando il codice ATECO 2002 tra attività terziarie e non.

I numeri civici associati alle aziende presenti nell'elenco CCIAA sono stati associati al mappale che li contiene. Quindi per ogni mappale si conosce area e numero di aziende a esso associate. In questo modo, vista la mancanza delle superfici nel dato TARSU, è stata creata la possibilità di calcolare una superficie aziendale per ogni singolo mappale.

Alle sole attività terziarie riconosciute tramite codice ATECO 2002 così come riportato nelle linee guida regionali e contenute in UT residenziali, è stata associata la superficie standard di 25 mq, seguendo le indicazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Friuli Venezia Giulia (ARPA-FVGs). Alle restanti attività, è stata attribuita la superficie da essa occupata sul mappale che ne contiene il civico.

Qualora il civico non ricadesse all'interno di un mappale, tale civico viene associato al mappale ad esso più vicino entro un raggio di 10 metri.

Si associano ora i mappali alle unità territoriali che li contengono, attribuendo così le superfici per le attività produttive alle singole UT.

I dati delle residenze sono stati associati ai civici, sono quindi stati sommati i residenti per i civici contenuti all'interno di ogni singola UT.

Qualora il civico non ricadesse all'interno di un mappale, tale civico viene associato alla unità territoriale ad esso più vicina entro un raggio di 10 metri.

A questo punto per ogni UT è stato possibile conteggiare il punteggio dovuto alle attività terziarie, alle attività produttive e alle residenze che su di essa insistono. Utilizzando le tabelle dell'allegato A delle Linee Guida Regionali sono stati quindi calcolati i punteggi sulla base delle superfici delle attività e del numero di residenti, arrivando quindi al punteggio globale per ogni UT e alla conseguente assegnazione della classe acustica parametrica.

Per le superfici ricadenti all'interno di aree protette, si è proceduto suddividendo le UT in porzioni ricadenti in aree protette e non, scegliendo di assegnare alle aree protette la classe acustica I (prima) ove la destinazione d'uso non fosse incompatibile con tale classe.

La zonizzazione aggregata è stata ottenuta manualmente. Gli strati informativi di base vengono osservati contestualmente e contemporaneamente alla zonizzazione parametrica ottenuta. Si operano quindi le valutazioni di tipo acustico necessarie alla definizione della zonizzazione aggregata, come previsto dalle linee guida regionali.

Ad ogni UT la cui classe viene modificata sulla base delle condizioni al contorno e del clima acustico, viene associata una nota esplicativa che identifica secondo quale principio delineato dalle linee guida regionali viene fatto tale cambio di classe. Tali note sono poi esportate in automatico in un rapporto sintetico delle scelte operate (Annesso B).

Le fasce di rispetto necessarie alla zonizzazione sono state calcolate in modo a partire dalle Ut contenute nelle aree industriali e dai grafi stradali. Le strade sono state classificate secondo le indicazioni delle Linee Guida Regionali e sulla base di sopralluoghi sul campo e interazione con gli uffici tecnici e di polizia municipale.

Pertanto la classificazione delle strade può essere schematizzata, come da Linee Guida Regionali, nelle seguenti tabelle.

Tabella 7: strade esistenti

Tipo Strada	Sottotipo strada	Fascia di pertinenza	Ampiezza fascia	Classe acustica associata come da limiti indicati nella Tabella 4 delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PCCA
A- autostrada		Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV
B - extraurbana principale		Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV

RELAZIONE TECNICA

C - extraurbana secondaria	Ca	Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV
	Cb	Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	50 m	Classe IV
D - urbana di scorrimento	Da		100 m	Classe V
	Db		100 m	Classe IV

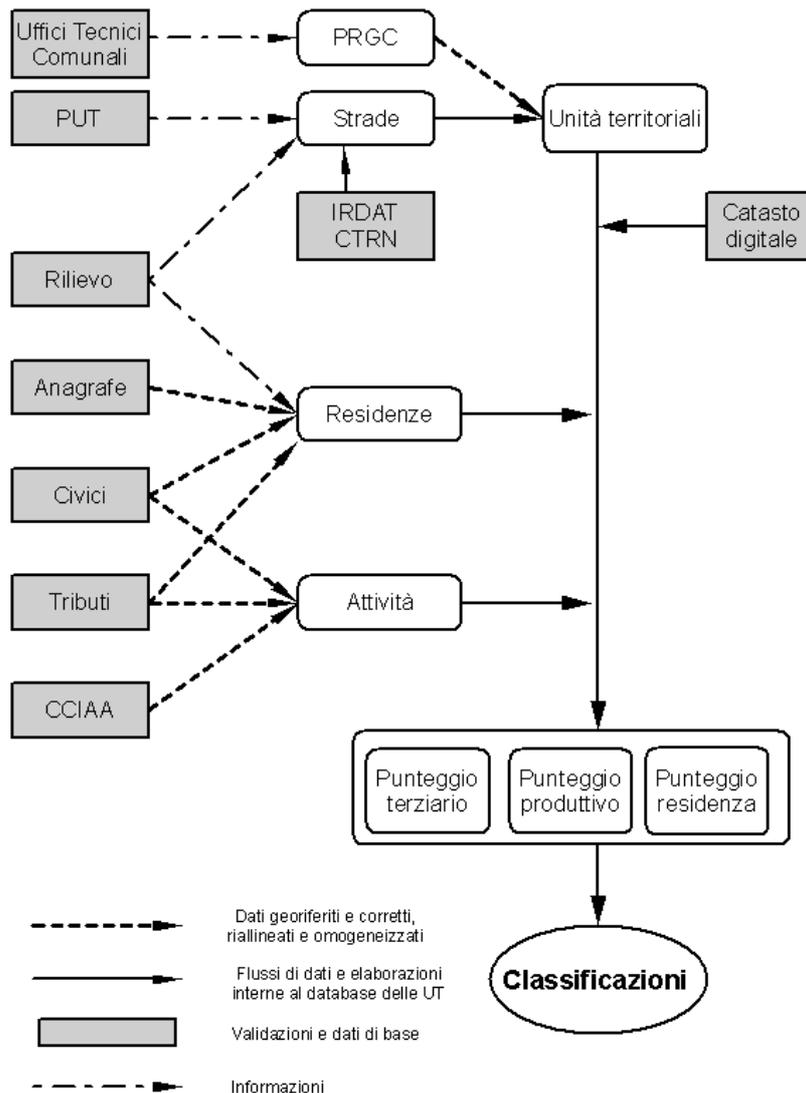
Tabella 8: strade di nuova realizzazione

Tipo Strada	Sottotipo strada	Ampiezza fascia	Classe acustica associata come da limiti indicati nella Tabella 5 delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PCCA
A- autostrada		250 m	Classe IV
B - extraurbana principale		250 m	Classe IV
C - extraurbana secondaria	C1	250 m	Classe IV
	C2	150 m	Classe IV
D - urbana di scorrimento		100 m	Classe IV

Tabella 9: strade di classi "E – urbana di quartiere" e "F - locale"

Tipologia	Ampiezza fascia	Classe acustica associata come da limiti indicati nella Tabella 6 delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PCCA (classe più rappresentativa prospiciente il tronco stradale omogeneo)
A	30 m	Classe II
B	30 m	Classe III
C	30 m	Classe IV

Il diagramma di seguito spiega il flusso di dati utilizzato:



Si precisa inoltre che i tecnici del Consorzio DIONIGI si sono recati durante giornate non consecutive presso i diversi luoghi del comune per effettuare dei rilievi tramite osservazione ed interrogazioni alle aziende (agricole ed industriali) presenti, ed alle scuole.

Infine i tecnici del Consorzio DIONIGI hanno contattato i comuni limitrofi per chiedere se vi siano problemi di conflittualità, o con in PCCA esistenti, o, in assenza di tali piani, con i PRGC.

Nella tabella riassuntiva delle criticità non vi sono citate criticità ai confini comunali poiché non presenti. Questo è frutto anche del fatto che la redazione dei piani avviene contestualmente su area vasta, utilizzando gli stessi metodi e le stesse regole generali. .

5. RILIEVI FONOMETRICI

Come previsto dalle linee guida regionali sono stati effettuati gli opportuni rilievi fonometrici. In generale, sono stati eseguiti i seguenti set di misure:

1. verifiche acustiche ai confini di tutte le scuole e scuole dell'infanzia, case di riposo ed ospedali esistenti in ambito comunale;
2. verifiche acustiche ai confini di tutte le aree industriali attive presenti al momento ed esistenti in ambito comunale;
3. verifiche acustiche delle aree rurali del comune.

I punti di misura sono quindi stati scelti per contesti abitativi e non abitativi, rappresentativi del territorio in questione. Nel caso specifico sono stati identificati i seguenti contesti che rappresentano il 90% del territorio:

- a) centro urbano di paese;
- b) zona montana.

Infine, più parti di territorio abitato complessivamente di discrete dimensioni sono interessate dalle SS e dalle SP, dalle zone industriali disperse nel territorio, in generale in modo disgiunto.

E' stato infine ottimizzato e scelto l'elenco dei punti di misura complessivamente da utilizzare, che possa ottemperare ad una indicazione dei livelli reali rappresentativi per 1. 2. 3. ed a. b.

I rilievi fonometrici sono stati condotti in postazioni omogenee e semplici da riprodurre, con una descrizione semplice del risultato (i livelli equivalenti ponderati "A" sono stati considerati ed in aggiunta i livelli percentili L90, ed L95).

Le misure sono state condotte secondo lo standard ISO 9884.

In particolare, tutte le misure sono state condotte nel periodo diurno, visto che le sorgenti presenti di tipo antropogenico, e le sorgenti industriali, sono collegabili ad attività umane svolte in periodo diurno. Restano esclusi ovviamente i casi stradali, per i quali valgono limiti a se.

Tutti i rilievi fonometrici sono stati eseguiti con fonometri integratori di classe 1

(F01 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111540842 certificato taratura N.11000176 del 25-01-2011

F02 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111640843 certificato taratura N.11000178 del 25-01-2011

F03 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111640844 certificato taratura N.11000229 del 28-01-2011

F04 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111540845 certificato taratura N.11000135 del 20-01-2011

F06 Delta Ohm HD 2110 sn: 07051141098 certificato taratura N.11000230

del 28-01-2011

F07 Delta Ohm HD 2110 sn: 07051141099 certificato taratura N.11000231 del 28-01-2011).

Per quanto concerne le scelte dei parametri di misura, a parte la loro aderenza a quanto suggerito dalle linee guida regionali, si osserva quanto segue:

- nella quasi totalità dei casi le misure sono state condotte in prossimità di strade locali o statali, e tali sorgenti non sono escludibili in modo semplice (si tratta quasi sempre di un numero di eventi acustici, quali il passaggio di veicoli, pari o superiore ad uno al minuto, pertanto si è scelto di adottare come riferimento i percentili L_{90} ed L_{95}), al fine di caratterizzare correttamente i rumori legati alla specifica area e non quelli dovuti alla vicina infrastruttura stradale. Se si fossero effettuate misure al di fuori delle fasce di rispetto, ci si sarebbe poi trovati di fronte al problema della scarsa rappresentatività della misura perché ci si sarebbe dovuti allontanare eccessivamente dalle sorgenti di interesse;
- lo scopo delle misurazioni è di qualificare approssimativamente i livelli presenti durante una giornata infrasettimanale più possibile rappresentativa del clima acustico locale, pertanto:
- il tempo a lungo termine è approssimato ad 1 anno (anche se dovendo essere precisi si dovrebbe considerare che ci si aspettano livelli più bassi la domenica, essendo questo 1/7 della settimana, ed essendo i livelli comunque non nulli in quanto si suppone comunque che le attività in interesse possano sussistere anche di domenica, come le lavorazioni dei cicli continui e le fattorie, l'errore commesso è al di sotto di 0,5 dB);
- il tempo di riferimento, come spiegato e per le ragioni spiegate, è 6-22, tranne in pochi casi in cui si è misurato anche durante la notte e pertanto risulta 22-6;
- il tempo di osservazione è stato assunto essere coincidente con il tempo di riferimento (1 solo tempo di osservazione) in quanto le sorgenti che si intendevano verificare sono o sorgenti da ciclo continuo, o sorgenti per cui non è stato derivato l'andamento temporale (sarebbe il caso delle intensità dei flussi di traffico nei diversi periodi della giornata, e le intensità di presenza ed attività umane legate agli orari delle attività commerciali). In ogni caso, si è scelto di fare le misure nelle comuni ore diurne (dalle 7 alle 18) per minimizzare il rischio di misure sottostimate. Nei casi delle sorgenti industriali, sono stati intervistati i lavoratori presenti presso le diverse attività, oppure è stato dedotto che non vi sono particolari cicli (alcuni capannoni nelle aree industriali erano chiusi o dismessi).
- il tempo di misurazione è stato preso pari o superiore a 20 minuti come indicato dalle linee guida;
- le condizioni meteorologiche erano di cielo sereno e assenza di vento o vento moderato (meno di 5 m/s);
- tutte le misure sono state eseguite con calibrazione prima e dopo l'acquisizione ed è sempre anche stato registrato il segnale di calibrazione senza modificare la catena fonometrica. Non si è mai verificato uno scostamen-

to superiore a 0,5 dB tra inizio e fine della misurazione.

I risultati dei rilievi fonometrici sono presentati in annesso C. Tutti i rilievi fonometrici sono anche stati inseriti nel sistema GIS in un file SHP. Si fa notare che i rilievi fonometrici sono stati previsti sulla base della cartografia e dei dati geografici, e sono poi stati affinati sulla base delle valutazioni in campo e durante i sopralluoghi e la misura stessa, pertanto alcuni punti di misura non sono stati poi effettuati in quanto considerati insensati. E' il caso di punti di misura per i quali al momento della verifica della presenza dell'attività, si è potuto osservare che le attività sono dismesse. Ancora, può succedere che la prossimità dei ricettori non permetta misure di decadimento. Infine, può accadere che la sorgente specifica da indagare sia estremamente al di sotto del rumore residuo dovuto alle altre sorgenti, e tale da invalidare ogni possibilità di utilizzo della misura stessa (ci si riferisce ai casi in cui la specifica sorgente sia più di 5 dB al di sotto delle altre sorgenti, per tutta la durata della misura).

Quindi, la scelta delle postazioni di misura è avvenuta come segue: nel caso delle aree industriali presenti, anche per quelle più estese, ci si è quasi sempre trovati nei pressi di abitazioni o in presenza di abitazioni comprese tra due aree industriali (tra due zone D dello strumento urbanistico comunale). In tali casi si è scelto di disporsi con punti di misura al perimetro, preferendo le posizioni in direzione delle abitazioni più prossime, tra le diverse zone D presenti. Caratterizzare il decadimento sarebbe stato in tali caso privo di senso, in quanto ci si sarebbe trovati di fronte all'indeterminatezza della sorgente. Negli altri casi, anche per realtà di dimensioni ridotte, si è proceduto con una o due misure in linea, al fine di quantificare il decadimento acustico. Spesso tuttavia, per quanto le UT fossero classificate in zona "D" o fossero assimilabili ad attività industriale, di fatto non esistevano sorgenti di rumore significative. In molti casi le misure eseguite hanno dimostrato dei livelli prossimi al confine delle UT, e dovuti alla zona industriale e non alle locali strade, di circa 10 dB inferiori ai limiti di zona previsti comunque nella zonizzazione definitiva (nello specifico, come spiegato, ci si riferisce all'indice percentile L_{90}).

6. SCELTE ADOTTATE DI CARATTERE GENERALE

Il territorio risulta essere caratterizzato dalla presenza di una infrastruttura rilevante, la SS, una zona industriale rilevante (Villa Santina) e dei piccoli centri urbani. Per il resto il territorio è caratterizzato da zone montuose prive di attività. I rilievi fonometrici hanno evidenziato livelli di rumore che, se si escludono gli effetti delle strade presenti, con le loro fasce di pertinenza, sono tipicamente compatibili con i limiti di classe II. Pertanto, in linea generale, si riconosce al territorio in esame la presenza di un buon clima acustico su gran parte del area, ove non vi sia l'influenza di strade o zone industriali. In conseguenza di ciò, ove possibile e previsto dalle linee guida regionali, si è preferito mantenere le UT nelle classi più basse. Se compatibili con le misure si sono operati declassamenti dove resi possibili dalle condizioni di contesto. Così operando si è voluto conservare e se possibile migliorare la elevata qualità del clima acustico presente, dovuto principalmente alle caratteristiche geomorfologiche ed insediative generali dell'area in esame.

Per ogni UT tutte le informazioni utilizzate sono state registrate e sono presentate in modo sintetico in annesso B.

Durante i sopralluoghi è apparso evidente come molte zone D dei PRGC non presentano in realtà caratteristiche di vere e proprie aree industriali, pertanto sarà opportuno riconsiderare la zonizzazione urbanistica tenendo conto del reale utilizzo. Si dovrà eventualmente provvedere all'adeguamento del PRGC trasformando la UT da "D" in una classificazione appropriata.

All'interno dei Piani Regolatori utilizzati per la definizione della Classificazione Parametrica sono inoltre apparse evidenti alcune incongruenze (aree non zonizzate, adiacenza di zone e destinazioni difficilmente compatibili, sul piano acustico). In questi casi si è proceduto attraverso una condivisione dei problemi con gli Organi Tecnici comunali, fino alla definizione delle future strategie di intervento per correggere il Piano Regolatore.

Dalla Classificazione Parametrica, seguendo le indicazioni delle Linee Guida, le UT interne alle zone D sono state classificate in classe V.

Per classificare le UT interne alle Zone D del territorio in esame, si è proceduto poi valutando caso per caso, tramite parametri numerici, (come specificati sia dalle linee guida sia dall'ARPA FVG sentita per le vie brevi) valutazioni di stretto carattere acustico (rilievi fonometrici, sopralluoghi, interazioni con altre UT) ed infine secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale.

Sono stati applicati alcuni criteri generali, condivisi trasversalmente tra le Amministrazioni, per il declassamento in IV delle UT in zona D o per il loro mantenimento in Classe V. Tali Criteri costituiscono la base per le scelte di area vasta, su cui si innestano successivamente l'analisi di contesto, i rilievi fonometrici, i sopralluoghi. L'integrazione per ogni UT di tutte le informazioni disponibili a diverso grado di dettaglio (a partire dall'area vasta, poi a livello comunale, livello di zona industriale ed infine al dettaglio di singola

UT) ha portato alla Classificazione Definitiva.

In particolare, considerando le dimensioni della zona industriale, il tipo ed il numero di attività in essa contenute, le misure ed i rilievi effettuati, è stata costruita una prima classificazione; questa è stata poi, ove ce ne fosse bisogno, corretta secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale (ad esempio, nei casi di assenza di attività o di completa dismissione della area industriale in un futuro prossimo).

Di seguito viene descritta la logica del processo decisionale, su cui innestano le valutazioni di contesto acustico, caso per caso.

Una volta terminata la classificazione in classe V, sono state declassate le zone che presentano determinate caratteristiche. In particolare sono state portate in classe IV, ove i rilievi fonometrici ed i sopralluoghi lo consentivano:

- le UT in zona D che contengono solo un impianto idroelettrico o un'opera di presa a servizio di un impianto idroelettrico;
- le UT in zona D in cui non è presente attività industriale ed il Comune ha espressamente indicato che non vi sarà attività industriale in futuro;
- le UT ricadenti in zone D di dimensioni inferiori a 3000 mq. (dimensione scelta in funzione della superficie, arrotondata alle migliaia, di un cerchio di raggio 30 metri);
- le UT in zona D considerate zone cuscinetto vincolate, zone D esclusivamente commerciali, caserme dismesse, discariche in chiusura se il comune dichiara che verranno riutilizzate in modi diversi rispetto alla attività industriale.

Sono state invece lasciate in classe V:

- le UT in zona D dove rilievi fonometrici e sopralluoghi indicavano che la zona andava classificata in classe V;
- le UT in zona D considerate forti (dimensione scelta in funzione della superficie, arrotondata alle migliaia, di un cerchio di raggio 60 metri) ove non diversamente specificato dal Comune;
- le UT dove l'attività contenuta è stata classificata come segheria o carpenteria pesante o attività di sghiaimento o cava attiva.

Per il calcolo della dimensione delle fasce ci si è conseguentemente attenuti alle indicazioni delle linee guida, con la costruzione di fasce di dimensioni standard da 60 m (classe IV) e 120 m (classe III) per le UT in classe V, e la costruzione di fasce di dimensioni variabili in funzione della dimensione delle UT per quelle ricadenti in classe IV. Si ritiene che la procedura adottata abbia permesso la scrupolosa implementazione di quanto indicato nelle Linee Guida Regionali.

7. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI DI CLASSE

Vi sono state, tra la zonizzazione parametrica e quella aggregata, tre tipi di variazione, come previsto dalle linee guida regionali. In particolare, ci si riferisce alle variazioni da classe I a classe superiore, variazioni tra le classi II, III e IV, e assegnazioni di zone industriali alla classe IV o viceversa di zone non industriali alla classe V.

Nel procedere alle variazioni di classe si sono seguite le indicazioni delle Linee Guida. Sono stati comunque adottati dei criteri generali, che hanno guidato i cambiamenti di classe in modo omogeneo.

Va osservato quanto segue:

- si è teso a creare omogeneità acustica territoriale, attraverso l'accorpamento di zone vicine con classificazione parametrica diversa, ove questo era reso possibile dai sopralluoghi, evitando micro-suddivisioni del territorio; nei centri storici, dove l'attività antropica risultava intensa ed i sopralluoghi lo hanno indicato come opportuno, si è generalmente optato per la classe IV;
- si è proceduto ove ritenuto acusticamente opportuno, alla ridefinizione di classe ove le UT erano di larghezza ridotta (meno di 30-50m); si sottolinea tuttavia che sono rimaste nel territorio alcune UT di piccole dimensioni, che contengono attività artigianali, per le quali imporre il limite di zona di classe III anche all'interno dell'UT potrebbe essere un problema: in tal caso è stato scelto di lasciare la classe IV;
- si è teso a non creare discontinuità tra le zone con più di 5 dB di scostamento, e, nel caso delle attività industriali o ad esse assimilabili, si è provveduto a creare delle fasce di pertinenza;
- si è fatto attento uso delle misure (cfr. § 5 Rilievi Fonometrici), e comunque in tutti i casi per le scuole e per i complessi industriali o ad essi assimilabili;
- per quanto riguarda le scuole, si è teso a preservare il silenzio, considerato essenziale per una crescita ed un apprendimento normale di bambini e adolescenti;

Nella realizzazione della zonizzazione aggregata si sono verificati i PCCA dei comuni limitrofi ed i PRGC nel caso non esista un PCCA, come già spiegato.

Nel caso specifico ci sono delle rilevanti zone di pertinenza industriale dei comuni limitrofi che si presentano anche nel comune di Enemonzo, tuttavia senza criticità.

Nella realizzazione della zonizzazione integrata, si sono valutate le numerose incongruenze tra i limiti previsti per le infrastrutture e i limiti previsti a seguito della zonizzazione. Ricordando che in generale vale un doppio regime di limiti, uno per le infrastrutture di trasporto, ed uno per le altre sorgenti; ci si limita ad osservare che le strade statali e le strade provinciali, al di

fuori dei centri abitati, hanno spesso dei limiti più alti di quelli di competenza per le classi acustiche del territorio assegnate sulla base della zonizzazione parametrica (tipicamente classe II). Non ci sono situazioni di incompatibilità rilevanti, se non collegate a recettori sensibili, all'interno dei centri abitati, dove gli assi stradali assumono limiti tipicamente di classe III, compatibili con le aree limitrofe di classe II (meno di 5 dB di differenza, in tratti molto limitati), classe III e classe IV (strada con limiti inferiori a quelli previsti di zona). Alcune Incompatibilità rimangono nei pressi della S.S..

Si è scelto di mantenere in classe I le scuole indipendentemente dal contesto, adottando questo come un punto fermo nella pianificazione acustica dell'area di interesse.

Le piccole aree artigianali, fortemente connesse con le aree residenziali, sono state classificate in IV, dove le misure ed i sopralluoghi lo consentivano. Osservando il territorio nel suo complesso, tale scelta potrebbe sembrare non compatibile con le condizioni di contesto. Nel dettaglio però, occorre sottolineare che si tratta di piccole o piccolissime aree artigianali con tradizionale presenza di attività fortemente legate al territorio. Si è inteso quindi integrare il più possibile nel tessuto insediativo tali UT compatibilmente con il rispetto dei limiti.

Infine, va sottolineato che la creazione delle fasce di rispetto industriale ha evidenziato protuberanze ed incuneamenti nuovi, ma, per seguire il principio di non suddivisione delle UT, talvolta già di piccola dimensione, e per non creare ulteriori e comunque arbitrarie assegnazioni rientranti rispetto ad una UT e sporgenti rispetto ad un'altra, si è scelto di tollerare questo limitato numero di zone non troppo omogenee.

La scelta strategica su area vasta di assegnare la classe I a tutte le aree naturali a diverso titolo protette, ha portato a classificare ampie porzioni di territorio come Aree Particolarmente Protette dal punto di vista acustico. Viste le notevoli dimensioni non si è proceduto con le verifiche strumentali lungo i confini di tali classi I.

Tuttavia si è sempre fatta una valutazione sulla base di sopralluoghi, verifiche di contesto ed incrocio con i dati delle attività produttive, al fine di rilevare eventuali presenze di incompatibilità.

Di seguito sono riportate le schede di sintesi descrittive delle scelte adottate per l'assegnazione delle classi I, la valutazione della loro sostenibilità, e successivamente schede di sintesi per le classi V-VI e zone D come da PRGC. Tutte le variazioni di classe, con una giustificazione sintetica, sono comunque documentate in allegato B. La colonna gid_ut contiene sempre ed in ogni caso l'identificativo univoco di una UT.

Tabella 5 Scelte per le unità territoriali in classe I recettori sensibili

ID	gid_ut	Descrizione scelte adottate per le UT di classe I	Rilievi Fonometrici
rs_23	531	Si tratta di un'area che è costituita da un plesso scolastico di piccole dimensioni, ai limiti orientali del centro abitato. Le caratteristiche sono tipiche di un recettore sensibile dove la quiete rappresenta una necessità. Le misure hanno dimostrato di poter permettere la classe I al momento, se non vi fosse la strada, che su-	44,43

		pera i limiti previsti.	
rs_112	Varie	Si tratta di zone montane protette dove la quiete rappresenta un requisito essenziale. Si è provveduto a cercare di non permettere contatti con aree di classe III, IV, V, VI. Inoltre, sono state eseguite alcune misure a campione all'interno delle aree in prossimità a quelle naturali, che hanno dimostrato che, a meno dell'eventuale contributo dovuto alla presenza di strade locali, non vi sono superamenti dei limiti previsti di classe I. Una fascia di pertinenza industriale del comune di Verzegnis penetra nella classe I, ma, sulla base delle misure e dei dati rilevati, i livelli sono compatibili con la classe I.	

Tabella 6 Scelte Zone industriali in classe V-VI

ID	Descrizione scelte adottate per le classi V-VI e zone D del PRGC	Rilievi fonometrici
zi_64	Si tratta di due piccole aree industriali prive di attività. Sono state effettuate alcune misure a titolo di campione sulla qualità del clima acustico nelle piccole frazioni. Sono misure di fatto non rilevanti per la redazione del Piano di classificazione acustica. Viene declassata in IV.	
zi_65	Si tratta di una piccola area industriale con una sola attività artigianale (si tratta di un deposito) che non presenta sorgenti rumorose e pertanto rispetta i limiti di classe IV. Viene posta in classe IV	41
zi_66	Si tratta di una piccola area industriale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV, anche se sono presenti rumori di fondo da macchinari per la lavorazione del legno. Viene posta in V in accordo con i criteri generali e le indicazioni della Amministrazione	40
zi_67	Si tratta di una piccola attività commerciale e artigianale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Lo scarso livello di rumore è comunque determinato dal traffico veicolare. Viene posta in IV	39
zi_68	Si tratta di una piccola attività industriale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Declassata in IV	42
zi_69	Si tratta di una segheria, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Seguendo i criteri generali applicati alla redazione associata dei piani, in accordo con l'Amministrazione si pone in classe V.	545
zi_70	Si tratta di una piccola attività artigianale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Il clima acustico è determinato principalmente dal traffico veicolare. Declassata in IV.	43
zi_71	Si tratta di una piccola attività industriale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Il clima acustico è determinato principalmente dal traffico veicolare. In accordo con l'Amministrazione viene declassata in IV	45
zi_72	Si tratta di una piccola attività industriale, che non determina superamenti dei limiti di classe IV. Il clima acustico è determinato principalmente dal traffico veicolare. Declassata in IV	46

Tabella 7 Dettaglio UT interne alle zone industriali

zona_d	gid_ut	prgc	parametrica	aggregata	definitiva	superficie	fascia_a	fascia_b
zi_64	595	D3	V	IV	IV	1529	30.00	60.00
zi_64	596	D3	V	IV	IV	2735	30.00	60.00
zi_65	594	D3	V	IV	IV	1812	30.00	60.00
zi_66	600	D3	V	V	V	5565	60.00	120.00
zi_67	589	D3	V	IV	IV	8359	51.59	103.19
zi_68	591	D3	V	IV	IV	1681	30.00	60.00
zi_69	588	D3	V	V	V	19100	60.00	120.00
zi_70	601	D3	V	IV	IV	1275	30.00	60.00
zi_71	599	D3	V	IV	IV	1790	30.00	60.00
zi_72	592	D3	V	IV	IV	1542	30.00	60.00

Il giorno 23 gennaio 2012 l'Amministrazione comunale ha convenuto che le scelte effettuate per le assegnazioni di classe sono coerenti con le destinazioni d'uso del territorio e confermato quanto proposto.

8. INTERVENTI DI RISANAMENTO PROGRAMMATI

Non sono stati comunicati al comune piani di risanamento acustico per le aziende.

Un possibile piano di risanamento per le strade e nei luoghi in cui le aziende sono in potenziale conflitto andrà previsto successivamente all'adozione del PCCA, entro i termini previsti dalla legge.

9. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO/MOBILE/ALL'APERTO

Nella scelta delle aree per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo/mobile/all'aperto si è scelto di mantenere validi tutti gli spazi attualmente utilizzati durante il corso dell'anno per diverse attività quali sagre, feste, concerti. Non è stata tuttavia individuata, in accordo con l'amministrazione comunale, nessuna area speciale per le manifestazioni in quanto in nessun caso sulla stessa porzione di territorio insistono attività che possano durare più di 3-10 giorni complessivi all'anno. Tali attività saranno previste con regime di deroga nel regolamento acustico comunale. Nella tabella seguente, riportata per uniformità con gli altri piani, non sono dunque elencate aree per attività a carattere mobile, temporaneo, all'aperto.

Id	Tipo	Frazione	Nome Sito
s_37	SAGRA	FRESIS	PRINCIPALE
s_38	MOSTRA MERCATO	ENEMONZO	NAZIONALE
s_39	SAGRA	QUINIS	NAZIONALE
s_40	SAGRA	MAIASO	CANONICA
s_41	SAGRA	LOC.SAN JURI	-
s_42	SAGRA - SPORT	LOC. PRIVILEGIO	-
s_43	SAGRA	ESEMON DI SOTTO	DEL CENTRO

10. ANNESSO A

Elenco sintetico dei parametri per UT (in tabella) e delle scelte operate negli eventuali cambiamenti di classe (nelle schede di sintesi per UT soggetta a modifica rispetto all'assegnazione parametrica). Si osserva che alcune UT, denominate “protetta” sono state suddivise rispetto a quelle presenti nel PRGC in seguito all'intersezione con le zone di vincolo ambientale.

		punteggi				classificazioni						
gid_ut	prgc	res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def	sup	protezione
1	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	185	
2	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	371	
3	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	130	
4	A0	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	468	
5	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	539	
6	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	3095	
7	E4_2	1	1	1	3	I		I	I	I	1968	protetta
7	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	436009	
8	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	31219	
9	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	17043	
10	E4_2	3	2	1	6	II		II	II	II	1858	
11	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	35788	
13	E4_2	3	4	1	8	II		II	II	II	29092	
14	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	54	
15	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	116719	
16	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	10556	
17	E4_2	5	1	1	7	II		II	II	II	35401	
18	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	45978	
20	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1868	
21	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2445	
22	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	33697	
23	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	17068	
24	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	14714	
25	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	10033	
26	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7222	
27	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1067	
28	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	20650	
29	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	473	
30	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	489	
31	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	173	
32	E2_1	1	1	1	3	I		I	I	I	460308	protetta
32	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	7409379	
33	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	127	
35	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	352	
38	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	410	
39	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	1447	
40	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	67	
41	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	44	
42	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	51	
43	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	41	
44	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	708	
45	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	1218956	
46	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	954	
47	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	424	
48	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	150	
49	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	1999	
50	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	1316	
52	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	32	
54	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	730	
55	E2_1	2	2	1	5	II		II	II	II	949	
56	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	283	
57	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	1684	
58	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	273	
59	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	34724	
60	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	2344	

61	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	569158	
62	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	83	
65	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	262	
66	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	152570	
67	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	156	
68	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	901	
69	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	173	
70	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	35540	
71	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	112936	
72	E2_1	1	1	1	3	II		II	II	II	131	
73	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	516	
74	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	540	
75	RV	2	1	1	4	II		II	II	II	97	
76	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	921	
77	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1541	
78	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	794698	protetta
78	E1	3	1	1	5	II		II	II	II	16535	
80	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	57	
81	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	83	
82	E4_1	4	1	1	6	II		II	II	II	43618	
83	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	413	
84	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	7418	
85	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	47805	
86	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	17	
88	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	13	
89	E3_3	1	1	1	3	III		III	III	III	37985	
90	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	624	
91	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	6505	
96	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	52114	
97	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	44586	
98	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	3878	
99	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2366	
100	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2515	
101	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	88	
102	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4957	
103	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	154958	
105	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12	
107	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5389	
108	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	51427	
110	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	30	
111	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	165	
112	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	260	
113	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5831	
114	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	288347	
115	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	65	
116	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	55	
117	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	22	
118	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	115	
119	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	1225	
121	RZ	1	1	1	3	II		II	II	II	3350	
122	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	22065	
123	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	80	
124	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	1506	
125	SC	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	217	
127	A2	1	1	1	3	III		III	III	III	1668	
128	A2	1	1	1	3	III		III	III	III	138	
129	A2	1	1	1	3	III		III	III	III	312	

130	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	40078
131	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	23
132	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	190
133	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	6372
134	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	251
135	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	1735
136	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	573
137	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	284
138	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	504
139	A0	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	572
140	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	5758
141	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	184
142	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	5151
143	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	610
145	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	147
146	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	40
147	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	2856
148	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	3767
149	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	2931
150	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	3006
151	A0	2	1	1	4	IV		IV	IV	IV	3194
153	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	1783
154	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	470
155	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	2663
156	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	849
157	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	2096
158	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	4920
159	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	982
160	A0	1	2	1	4	IV	Ut cuscinetto	III	III	III	2535
161	A0	3	1	1	5	IV		IV	IV	IV	1008
162	A0	2	1	1	4	IV	Ut incuneata	III	III	III	971
163	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	2475
164	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	205
165	A0	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	399
166	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1565
167	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	644
169	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	271
170	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	3407
171	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	146
172	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	813
173	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	1841
174	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	603
175	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1348
176	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	3348
178	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	354
179	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	578
180	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	3029
181	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	273
182	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	3677
183	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1756
185	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1110
186	A0	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	2886
188	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1422
189	A0	1	1	1	3	II		II	II	II	15
190	A0	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	362
191	A0	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	2620
192	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	1177

193	A0	1	1	1	3	IV	Ut cuscinetto	III	III	III	2478
194	A0	1	1	1	3	III		III	III	III	353
195	A0	2	1	1	4	IV		IV	IV	IV	546
196	A0	3	1	1	5	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	212
197	A0	3	1	1	5	III		III	III	III	991
199	A0	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	158
200	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	48188
201	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5703
202	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	55527
204	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	201
205	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	65
206	E4_2	4	1	2	7	II		II	II	II	2082
206	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	2082
207	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	11
208	E4_2	4	1	4	9	II		II	II	II	24
209	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	187
210	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	3899
211	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	28434
212	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	9677
213	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	958
214	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	3583
215	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	46221
216	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	1606
217	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	247
218	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	615
219	E4_2	5	1	1	7	II		II	II	II	35
220	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	49938
221	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	54
222	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	10
223	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	34
224	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	15
225	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	2251
226	E4_2	5	1	1	7	II		II	II	II	56
227	E4_2	3	2	1	6	II		II	II	II	29000
229	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	293
230	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	1819
231	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	888
232	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	98
233	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	46593
234	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	616
235	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	12799
236	E4_2	5	1	1	7	II		II	II	II	19805
237	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	58
238	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	2136
239	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	57342
241	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	12
242	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	220
244	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	11082
245	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	2866
246	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	2645
247	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	662
248	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	94
249	E4_2	3	1	1	5	II		II	II	II	1155
250	E4_2	1	1	1	3	II		II	II	II	49736
252	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	241
253	E4_2	2	1	1	4	II		II	II	II	42
254	E4_2	4	1	1	6	II		II	II	II	15840

255	E4_2	3	1	1	5	II	II	II	II	1035
256	E4_2	3	1	1	5	II	II	II	II	12318
258	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	7386
259	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	112
260	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	4370
261	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	149730
262	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	3361
263	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	23511
264	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	864
265	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	3851
266	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	3818
267	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	5281
269	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	27103
271	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	44
272	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	6679
273	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	64
274	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	2687
275	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	22823
277	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	83163
278	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	130
279	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	2174
280	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	16819
283	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	96721
284	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	26
285	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	78825
287	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	24
288	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	2969
289	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	200
290	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	239
291	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	210
292	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	2592
293	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	24759
294	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	1565
295	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	14661
296	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	64
297	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	292
298	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	15851
299	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	29038
300	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	808
301	E4_2	1	1	1	3	II	II	II	II	958
303	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	6829
304	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	604
305	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	2050
306	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	201
307	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	37
308	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	48302
309	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	106123
310	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	451
311	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	103626
312	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	1628
313	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	165
317	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	136103
318	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	60352
319	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	56506
320	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	50851
321	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	44
322	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	31490

323	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	190
324	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	59359
325	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	45
327	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	119
328	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	132
329	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	16716
330	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	12
331	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	9208
332	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	690
333	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	516
335	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	13661
336	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	11019
338	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	41
339	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	43
340	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	35276
341	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	386
342	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	14388
343	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	119
344	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	23511
345	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	92817
346	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	24051
347	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	342
348	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	168
349	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	23967
350	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	60
352	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	63072
353	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	83920
354	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	10
355	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	202
356	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	11596
358	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	69
359	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	272701
361	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	18
362	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	27520
363	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	6253
364	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	46
366	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	1072907
368	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	26
370	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	28
371	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	452
372	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	274
373	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	132
374	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	20
375	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	355
377	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	130
379	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	19
380	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	25
381	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	43
384	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	42
385	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	48
386	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	40
387	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	13683
388	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	221
389	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	6335
390	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	172636
392	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	970
393	E2_1	1	1	1	3	II	II	II	II	1215

394	G2_1	1	1	1	3	III		III	III	III	702
395	SA	1	1	1	3	II		II	II	II	524
396	SA	1	1	1	3	II		II	II	II	2411
397	SA	1	1	1	3	II		II	II	II	1251
398	SA	1	1	1	3	II		II	II	II	4884
399	SA	1	1	1	3	II		II	II	II	268
400	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	17251
401	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	263
402	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	27468
403	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	63034
405	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	6731
407	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	154784
408	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	117
409	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	1576
410	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	7284
411	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	8270
412	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	5661
413	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	392
414	E2_3	1	1	1	3	II		II	II	II	3228
415	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1051
416	RV	1	1	1	3	III		III	III	III	1080
417	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	826
418	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	593
419	RV	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	2435
420	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	932
421	RV	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	678
422	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	532
423	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1376
424	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	426
425	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	2666
426	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	4225
427	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1521
428	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	573
429	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1250
430	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	402
431	RV	2	1	1	4	II	Ut incuneata	III	III	III	1203
432	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	891
433	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	3288
434	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1508
435	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	539
436	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	743
437	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1031
438	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1413
439	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	11860
440	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	218
441	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	2330
442	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	799
443	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	812
444	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	911
445	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	334
446	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1267
448	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1946
449	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1383
450	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1642
451	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	2571
453	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1293
454	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	2894

455	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	3245
456	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	537
457	RV	3	4	1	8	II	Ut incuneata	III	III	III	1743
458	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1024
459	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	2133
460	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	626
461	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	332
463	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	534
464	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	433
465	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1447
466	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	287
467	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1350
468	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	3840
469	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1093
470	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	257
471	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	654
472	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	609
473	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1037
474	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	2120
475	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1710
476	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	778
477	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1975
478	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	334
479	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1058
480	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	4042
481	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1287
482	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1570
483	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	2505
484	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	3169
485	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	261
486	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	320
487	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	669
488	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	403
489	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	779
490	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	426
491	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	163
492	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	1194
493	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	978
494	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	1557
495	RV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	7630
496	RV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	2595
497	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	646
498	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	750
499	RV	1	1	1	3	II		II	II	II	1039
500	E4_b	1	1	1	3	II		II	II	II	29032
501	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	602
502	E4_b	1	1	1	3	II		II	II	II	917
503	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	2411
504	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	837
505	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	599
506	E4_b	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	II	II	II	1741
507	E4_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	478
508	B2	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	1904
509	B2	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	1194
510	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	692
511	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	528
512	B2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	11

513	B2	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	1241
514	B2	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	946
515	B2	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	1495
516	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	1014
517	B2	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	1263
518	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	542
519	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	1567
520	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	3569
521	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	3654
522	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	2885
523	B2	1	1	1	3	III		III	III	III	1020
524	B2	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	1434
525	B2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	2133
526	A1	1	1	1	3	III		III	III	III	854
527		1	1	1	3	II		II	II	II	2390
528		1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	758
529		1	1	1	3	II		II	II	II	139
530		1	1	1	3	II		II	II	II	207
531	SI	1	1	1	3	I		I	I	I	7771
532	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	28097
533	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	3859
534	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	152
535	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	45267
536	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	2616
537	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	132
538	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	31
539	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	1490
541	E4_1	3	4	1	8	II		II	II	II	28395
542	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	175
543	E4_1	5	2	1	8	II		II	II	II	986
544	E4_1	5	1	1	7	II		II	II	II	34
545	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	454
547	E4_1	3	2	1	6	II		II	II	II	97432
548	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	11
549	E4_1	5	1	1	7	II		II	II	II	76871
550	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	7963
551	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	99530
552	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	1068
553	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	31410
554	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	84
555	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	184
556	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	151320
557	E4_1	3	1	1	5	II		II	II	II	34029
560	E4_1	2	1	1	4	II		II	II	II	142123
561	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	73
562	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	970
563	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	254
564	E4_1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	6098
566	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	47
568	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	114
569	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	133
570	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	27053
571	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	120881
572	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	63
573	E4_1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	33527
574	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	43060
576	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	932

577	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	132
578	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	13676
579	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	12
582	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	3590
583	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	206
584	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	435
585	E4_1	1	1	1	3	II		II	II	II	36670
587	A	1	1	1	3	II		II	II	II	48336
588	D3	1	1	1	3	V		V	V	V	19100
589	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	8359
590	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1025
591	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1681
592	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1542
594	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1812
595	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1529
596	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	2735
599	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1790
600	D3	1	1	1	3	V		V	V	V	5565
601	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1275
602	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	5327
603	E3_3	1	1	1	3	II		II	II	II	453
604	E3_3	1	1	1	3	II		II	II	II	40176
606	E3_3	1	1	1	3	II		II	II	II	245
607	E3_3	1	1	1	3	II		II	II	II	2093
609	E3_3	1	1	1	3	II		II	II	II	29615
610	G2_3	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	II	II	II	4157
611	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	3125
612	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	797
613	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	2405
614	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	3585
615	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	356
616	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	4484
617	B1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	287
618	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	1070
619	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	497
620	B1	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1410
621	B1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	5260
622	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1161
623	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1814
624	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	2024
625	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	4008
626	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	2881
627	B1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	120
628	B1	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	989
629	B1	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	692
630	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	315
631	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	398
632	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	419
633	B1	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	2502
634	B1	1	4	1	6	II		II	II	II	2115
635	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	837
636	B1	3	1	1	5	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	2467
637	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1962
638	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	24
639	B1	3	1	1	5	IV	Ut incuneata	III	III	III	2677
640	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	1448
641	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	12

642	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1445
643	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1106
644	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1468
645	B1	3	1	1	5	IV	Ut cuscinetto	III	III	III	3128
646	B1	2	2	1	5	III		III	III	III	1074
647	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	668
648	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	1758
649	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1146
652	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	9524
654	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	4192
655	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	6835
656	B1	2	1	1	4	IV		IV	IV	IV	1057
657	B1	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	578
659	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	9004
660	B1	1	1	4	6	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	3309
661	B1	2	1	1	4	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	1148
662	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1758
663	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	5300
664	B1	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	491
665	B1	3	1	1	5	II	Ut cuscinetto	III	III	III	3264
666	B1	1	1	4	6	II		II	II	II	5607
667	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	851
668	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	1417
669	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	1566
670	B1	2	1	1	4	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	425
671	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1865
672	B1	1	1	1	3	IV	Ut cuscinetto	III	III	III	2357
673	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	2702
674	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	6736
675	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	1475
676	B1	2	1	1	4	II	Ut incuneata	III	III	III	5539
677	B1	5	1	1	7	III		III	III	III	6947
678	B1	3	1	1	5	II		II	II	II	105
679	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	559
680	B1	3	1	1	5	II	Ut cuscinetto	III	III	III	3384
681	B1	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	4519
682	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	3834
683	B1	2	1	1	4	IV	Ut incuneata	III	III	III	633
684	B1	3	1	1	5	II		II	II	II	1594
685	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	694
686	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	16
687	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	2621
688	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1771
689	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	655
690	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	896
691	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	732
692	B1	3	2	1	6	III		III	III	III	2293
693	B1	2	1	1	4	II		II	II	II	1370
694	B1	2	1	1	4	II	Ut incuneata	III	III	III	7155
695	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	20
696	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	3026
697	B1	3	1	1	5	II		II	II	II	2677
698	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	308
699	B1	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	1667
700	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	6455
701	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	1254
702	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	1346

703	B1	5	1	1	7	II	Ut incuneata	III	III	III	834
704	B1	1	1	1	3	III		III	III	III	3077
705	B1	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	143
706	B1	3	1	1	5	II		II	II	II	1550
707	B1	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	1906
708	B1	3	1	1	5	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1204
709	B1	2	1	1	4	II	Ut incuneata	III	III	III	16
710	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	11496
711	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	4246
712	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	24898
713	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4510
714	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	44815
715	E2_2	2	1	1	4	II		II	II	II	12953
716	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	703
717	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	15427
718	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	687
719	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	17741
720	E2_2	2	1	1	4	II		II	II	II	7703
721	E2_2	2	1	1	4	II		II	II	II	25223
722	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5591
723	E2_2	2	1	1	4	II		II	II	II	3668
724	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4774
725	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	15479
726	E2_2	3	2	1	6	II		II	II	II	966
727	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	76
728	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1742
729	E2_2	2	1	1	4	II		II	II	II	2404
731	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4379
732	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7932
733	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	63091
734	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	3772
735	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4252
736	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	8963
737	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	3946
738	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	6470
739	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	11664
740	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2974
741	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5477
742	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	21
743	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4569
744	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	25858
746	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1312
747	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	8684
748	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	17078
749	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	140
750	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	209
751	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4162
752	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	34794
753	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12355
754	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	63
755	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	280043
756	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1823
757	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	352
758	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12
759	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12
762	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	19
764	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12

765	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5404
766	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	20732
767	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	16530
768	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2623
769	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4614
770	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7150
771	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	15412
772	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2933
773	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	11133
774	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	25789
775	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	16
776	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	34
777	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	35024
778	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	14
779	E2_2	1	1	1	3	II		II	II	II	10
780	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	25853
783	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	10504
784	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	19270
785	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	28683
786	E3_2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	405
787	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1910
788	E3_2	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	13425
789	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	12414
790	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	27
791	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	16850
793	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	208
794	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	5551
795	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1513
796	E3_2	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	35905
797	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	14
798	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7062
799	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	51549
800	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	275
801	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	23
802	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	23793
803	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	14044
804	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	22830
805	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	108
806	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	698
807	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7688
808	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	11830
809	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	43217
810	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	70
811	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	190690
821	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	218
823	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	148
825	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	85559
826	E3_2	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	17095
828	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2228
829	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1480
830	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	6534
834	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	7089
835	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	25975
836	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	70
837	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	4063
838	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	646
839	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	163031

841	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	10270
842	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	3396
843	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	2092
844	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	29479
845	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1539
846	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	8429
847	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1001
848	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	14591
849	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	354738
850	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	30471
851	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	76
854	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	29
860	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	41
862	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	80
863	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	9537
864	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	1159
865	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	55418
866	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	135123
868	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	423
869	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	45308
870	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	13203
871	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	15
872	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	8871
873	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	6679
874	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	34289
875	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	71729
879	E3_2	1	1	1	3	II		II	II	II	47401
881	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	22762
882	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	26
883	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	34335
884	E4_3	1	1	1	3	II		II	II	II	2122
885	RZ	1	1	1	3	II		II	II	II	7035
886	RZ	1	1	1	3	III		III	III	III	3569
887	RZ	1	1	1	3	III		III	III	III	461
888	RZ	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	4093
889	RZ	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	4112
890	RZ	1	1	1	3	II		II	II	II	7808
891	RZ	2	1	1	4	II		II	II	II	432
892	RZ	3	1	1	5	II		II	II	II	3664
893	RZ	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	251
894	RZ	1	1	4	6	II		II	II	II	4289
895	RZ	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	4972
896	RZ	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	3682
897	RZ	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	125
898	RZ	1	1	1	3	II		II	II	II	126
899	L_Papprova	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	5245
900	L_Papprova	3	1	4	8	III		III	III	III	3100
901	C	1	1	1	3	II		II	II	II	9861
902	C	1	1	1	3	II		II	II	II	4379
903	G2_2	1	1	1	3	III		III	III	III	7499
906	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	293
907	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	874
908	SP	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	485
909	SP	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	671
910	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	420
911	SP	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1018
912	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	1217

913	SP	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	85
914	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	169
915	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	669
916	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	208
917	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	134
918	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	48
919	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	336
920	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	112
921	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	352
922	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	339
923	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	108
924	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	386
925	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	42
926	SP	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	287
927	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	28
928	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	206
929	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	810
930	SP	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	187
931	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	1025
932	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	1059
933	SP	1	1	1	3	III		III	III	III	264
934	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	212
935	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	112
936	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	87
937	SP	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	128
938	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	957
939	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	109
940	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	240
941	SP	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	364
942	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	108
943	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	42
944	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	125
945	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	261
946	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	469
948	SP	1	1	1	3	III		III	III	III	100
949	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	98
950	SP	1	1	1	3	II		II	II	II	121
951	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	102
952	SP	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	47
953	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	121
954	SP	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	133
955	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	1076
956	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	201
957	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	16360
958	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	50
959	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	136
960	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	14875
961	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	358
962	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	614
963	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	8686
964	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	2669
965	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	22296
966	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	22
969	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	448
971	SV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	1955
972	SV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	7393
973	SV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	509

974	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	1559
975	SV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	372
976	SV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	809
977	SV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	43
978	SV	1	1	1	3	III	Ut incuneata	IV	IV	IV	772
979	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	361
980	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	1708
981	SV	2	1	1	4	II	Ut incuneata	III	III	III	635
982	SV	1	1	1	3	II		II	II	II	6148
984	SV	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	952
985	SV	1	1	1	3	II	Ut cuscinetto	III	III	III	5892
986	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	182
987	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	1043
988	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	313
989	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	679
990	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	160
991	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	49
992	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	564
993	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	17
994	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	263
995	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	1996
996	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	195
997	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	212
998	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	378
999	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	700
1000	SC	1	1	1	3	II		II	II	II	564
1001	SC	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	1717
1002		1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	3860
1003	A2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	136
1004	A2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	125
1005	A2	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	56
1006	A2	1	1	1	3	IV		IV	IV	IV	222
1007	A2	1	1	1	3	III		III	III	III	699
1008	A2	1	1	1	3	II		II	II	II	380
1009	A2	1	4	1	6	III		III	III	III	150
1010	E3_1	3	1	1	5	II		II	II	II	4377
1011	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	11256
1012	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	214
1013	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	35
1014	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	15705
1016	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	7227
1017	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	4253
1018	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	484
1019	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	21029
1021	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	41909
1022	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	168
1023	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	19449
1024	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	14635
1025	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	176
1026	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	3477
1028	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	11
1029	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	11750
1030	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	991
1031	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	51
1032	E3_1	1	1	1	3	II		II	II	II	30574
1033	E3_b	1	1	1	3	III		III	III	III	657
1034	E3_b	3	1	1	5	III	Ut incuneata	II	II	II	2226

1035	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	2255
1036	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1482
1037	E3_b	3	1	1	5	III	Ut incuneata	II	II	II	869
1038	E3_b	3	1	1	5	IV	Ut incuneata	II	II	II	4425
1039	E3_b	2	4	1	7	II		II	II	II	3112
1040	E3_b	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	III	III	III	1981
1041	E3_b	2	1	4	7	III	Ut incuneata	II	II	II	1144
1042	E3_b	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	2654
1043	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	7851
1044	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	85
1045	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	4552
1046	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	19
1047	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1919
1048	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	147
1049	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	8540
1050	E3_b	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	1280
1051	E3_b	3	1	1	5	II		II	II	II	16
1052	E3_b	1	1	1	3	III		III	III	III	1702
1053	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	1085
1054	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	594
1056	E3_b	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	II	II	II	3597
1057	E3_b	4	1	1	6	III	Ut incuneata	II	II	II	1122
1058	E3_b	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	1315
1059	E3_b	3	1	1	5	III	Ut incuneata	II	II	II	1924
1060	E3_b	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	1591
1061	E3_b	2	1	1	4	IV	Ut incuneata	II	II	II	2531
1062	E3_b	3	4	1	8	III	Ut incuneata	II	II	II	582
1063	E3_b	3	1	1	5	II		II	II	II	1296
1064	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	755
1065	E3_b	3	1	1	5	II		II	II	II	5629
1066	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	22
1067	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	238
1068	E3_b	3	1	1	5	III	Ut incuneata	II	II	II	425
1069	E3_b	3	1	1	5	II	Ut incuneata	III	III	III	853
1070	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	40
1071	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	754
1072	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	3182
1073	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	6997
1074	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	315
1076	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1009
1077	E3_b	3	1	1	5	III	Ut incuneata	II	II	II	694
1078	E3_b	2	1	1	4	IV	Ut incuneata	II	II	II	840
1079	E3_b	5	1	4	10	II		II	II	II	1526
1080	E3_b	1	1	1	3	IV	Ut incuneata	II	II	II	690
1081	E3_b	5	1	4	10	II		II	II	II	47
1082	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	359
1083	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	1735
1084	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	147
1085	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	609
1087	E3_b	1	1	1	3	II		II	II	II	640
1088	E3_b	1	1	1	3	III	Ut incuneata	II	II	II	1727
1089	E3_b	2	1	1	4	III	Ut incuneata	II	II	II	3123
1090	E3_b	2	1	1	4	II		II	II	II	23
1091	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	1843
1092	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	16
1093	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	12
1094	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	32

1096	ST	1	1	1	3	III		III	III	III	135
1097	ST	3	1	1	5	II	Ut cuscinetto	III	III	III	73
1098	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	70
1099	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	100
1100	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	1094
1101	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	427
1102	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	1336
1104	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	828
1105	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	99
1106	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	78
1107	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	1707
1108	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	42
1109	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	57
1110	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	19
1111	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	85
1112	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	IV	IV	IV	80
1113	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	289
1114	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	205
1116	ST	1	1	1	3	II		II	II	II	255
1119	ST	1	1	1	3	II	Ut incuneata	III	III	III	187

11. ANNESSO B

Schede relative alle criticità esistenti.

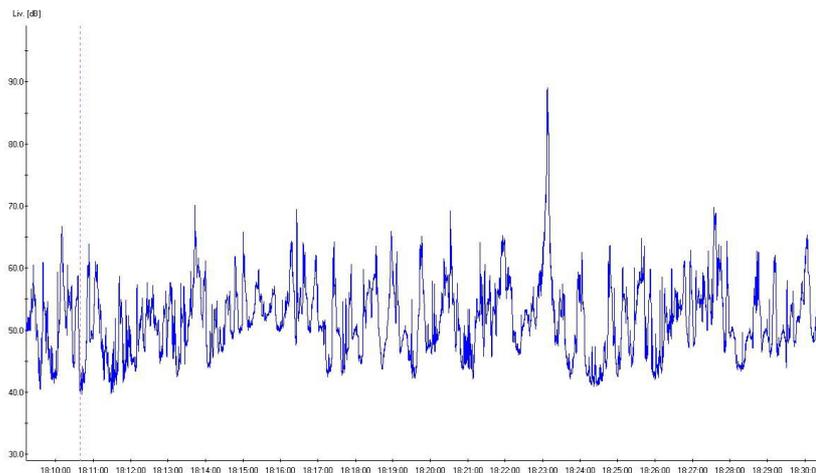
ID criticità	cr_12 – POTENZIALE INCOMPATIBILITA
Descrizione criticità	Si tratta di una cava di marmo in comune di Verzegnis che, sulla base dei rilievi e delle interviste eseguite, non supera i limiti previsti dalla classe II (anche considerando l'attività di tutti i mezzi meccanici presenti), e pertanto risulta compatibile con la classe I al confine.
Possibili soluzioni	Al momento si ritiene che la combinazione di definizioni di classi sia compatibile, ma va fatta attenzione a non disporre eventuali future attività rumorose che si rivolgano verso l'esterno.

ID criticità	cr_13 – POTENZIALE INCOMPATIBILITA
Descrizione criticità	Si tratta di scuole messe in classe I perché il silenzio è un requisito essenziale (durante il periodo diurno ed in particolare durante l'orario di apertura delle scuole) e le attività presenti nell'intorno non danno luogo al superamento dei limiti. Al momento non si è provveduto a definire una fascia di rispetto acustico perché non ritenuta necessaria ed al fine di evitare di complicare la definizione dei limiti. Tuttavia vi sono adiacenti zone in classe III e IV, anche dovute ad una zona industriale con un salto al confine di 10-15 dB. Il superamento attuale è dovuto solo alla strada.
Possibili soluzioni	Al momento si ritiene che la combinazione di definizioni di classi sia compatibile, ma va fatta attenzione a non disporre eventuali future attività rumorose che si rivolgano verso le scuole. La strada rappresenta un problema, per cui si dovranno adottare misure tese a ridurre sensibilmente il rumore da traffico.

12. ANNESSO C

Schede tecniche dei rilievi fonometrici effettuati.

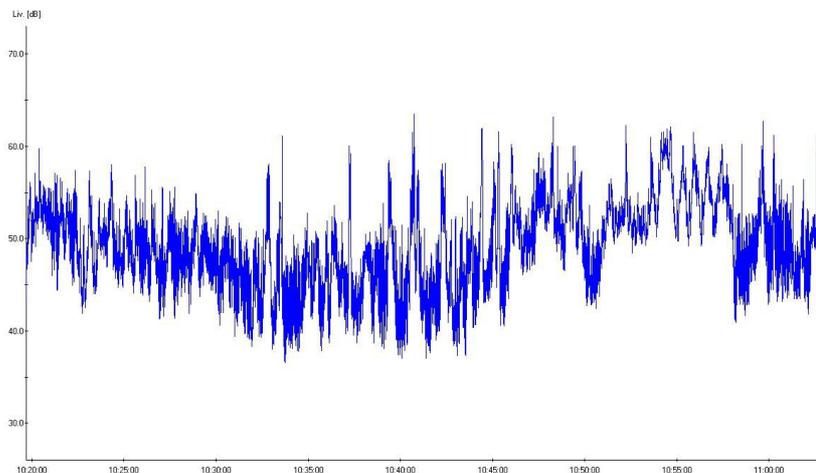
Comune di ENEMONZO



Punto di Misura: **39** Coordinate (GBE)
 Data: **26/04/2011** Fonometro: **F04** Est: **2.356.427**
 Ora Inizio: **18:09:13** Durata: Nord: **5.141.611**
 Misure L90: **44,0** L95: **43,0** L_{Aeq}: **61,0**

Note

Rumori di autoveicoli che entrano ed escono, inoltre vi è la strada.

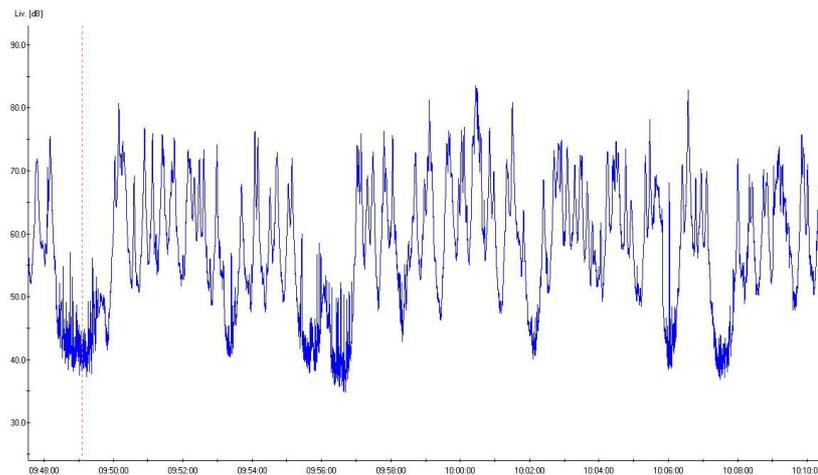


Punto di Misura: **40** Coordinate (GBE)
 Data: **24/05/2011** Fonometro: **F01** Est: **2.356.559**
 Ora Inizio: **10:19:42** Durata: Nord: **5.141.721**
 Misure L90: **43,0** L95: **41,5** L_{Aeq}: **51,0**

Note

Dalla zona industriale alcuni rumori intermittenti di seghe. Passaggio di elicotteri ed aerei ad inizio misura.

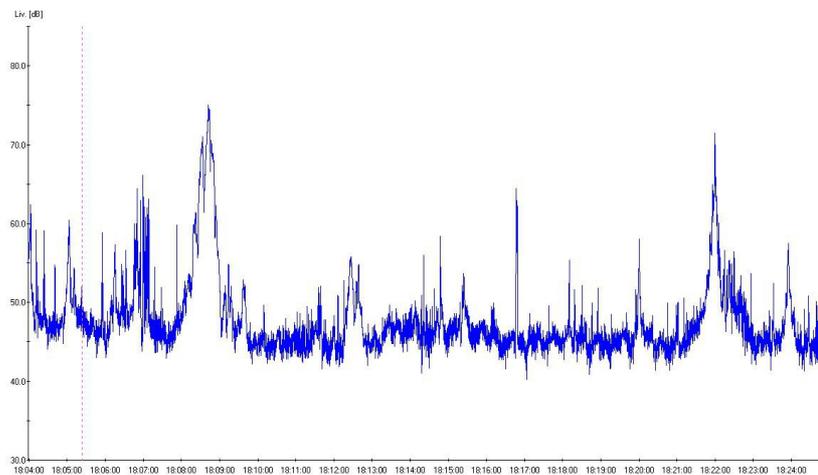
Comune di ENEMONZO



Punto di Misura: **43** Coordinate (GBE)
 Data: **24/05/2011** Fonometro: **F01** Est: **2.357.190**
 Ora Inizio: **09:47:33** Durata: Nord: **5.141.781**
 Misure L90: **43,0** L95: **41,0** LAeq: **66,5**

Note

Solo la strada è significativa, pochissimi rumori di lavorazioni dall'area industriale.

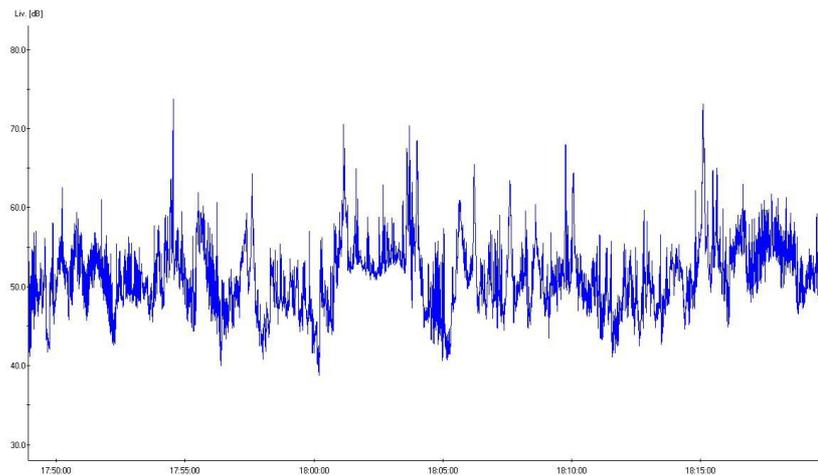


Punto di Misura: **44** Coordinate (GBE)
 Data: **26/04/2011** Fonometro: **F02** Est: **2.357.220**
 Ora Inizio: **18:03:59** Durata: Nord: **5.141.878**
 Misure L90: **44,0** L95: **44,0** LAeq: **54,5**

Note

Su strada. Solo rumori generati dai veicoli che percorrono la strada prospiciente

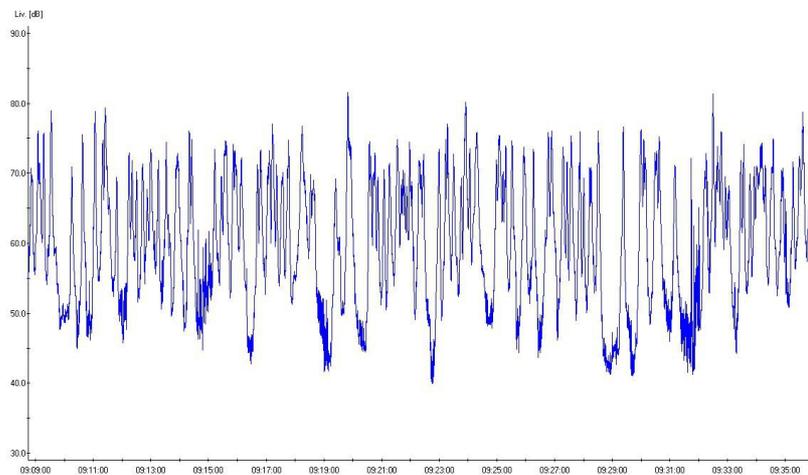
Comune di ENEMONZO



Punto di Misura: **45** Coordinate (GBE)
 Data: **26/04/2011** Fonometro: **F01** Est: **2.357.924**
 Ora Inizio: **17:48:55** Durata: Nord: **5.141.719**
 Misure L90: **46,0** L95: **44,5** LAeq: **53,5**

Note

Dall'area industriale nessun rumore. Solo passaggi di veicoli.

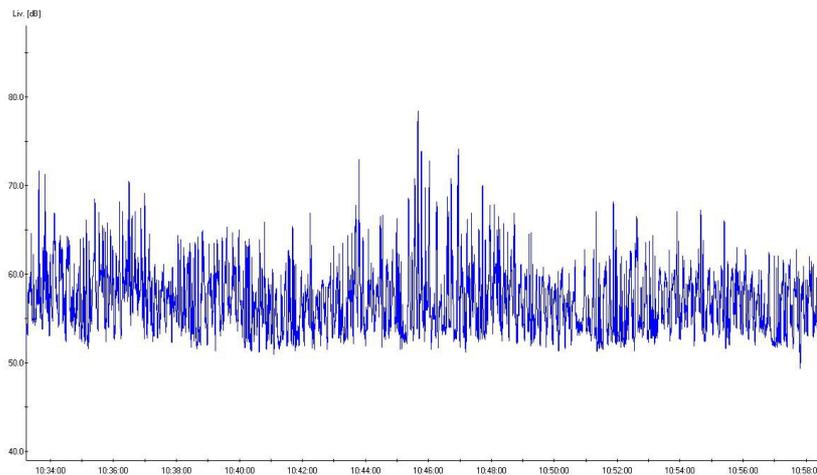


Punto di Misura: **46** Coordinate (GBE)
 Data: **24/05/2011** Fonometro: **F01** Est: **2.358.330**
 Ora Inizio: **09:08:45** Durata: Nord: **5.141.731**
 Misure L90: **48,0** L95: **45,0** LAeq: **66,5**

Note

La strada domina, non si rilevano rumori significativi dall'area industriale, sebbene stiano lavorando.

Comune di ENEMONZO



Punto di Misura:	545		Coordinate (GBE)
Data:	24/05/2011	Fonometro:	F04
Ora Inizio:	10:33:14	Durata:	
Misure	L90: 53,0	L95: 52,5	LAeq: 58,0

Note

L'unico rumore è dovuto all'area industriale in cui è presente una segheria.

